

PARROCCHIE di SUSA MOMPANTERO, MEANA e FERRERA



Sabato 8 e domenica 9 febbraio, in occasione della "Giornata del malato", in tutte le sante messe di Susa e Meana, sarà possibile ricevere il

Sacramento dell'UNZIONE DEGLI INFERMI

L'apostolo Giacomo, in una sua lettera, trasmette alla chiesa cristiana un insegnamento proveniente da Gesù stesso: *"Chi è malato chiami verso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato, il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati."* (Gc.5,14/15)

Solo dal XV secolo si diffuse questa pratica, regolamentata da disposizioni conciliari e riservata, in quanto sacramento, ai Vescovi ed ai presbiteri.

Fino alla riforma liturgica del XX secolo veniva chiamato "Estrema unzione" per l'abitudine pastorale di amministrarlo solo in punto di morte. Tuttora, associato al sacramento della Penitenza, può essere impartito ai morenti, che ottengono in tal modo l'indulgenza plenaria.

La definizione "Unzione degli infermi" ci aiuta però ad allargare lo sguardo all'esperienza della malattia e della sofferenza, nell'orizzonte della misericordia di Dio, che promette, dopo la confessione, guarigione spirituale certa e risanamento fisico, se possibile.

I requisiti per riceverla sono la vecchiaia, una malattia seria o l'essere in prossimità di un importante intervento chirurgico.

Papa Francesco precisa che essa ci "permette di toccare con mano la compassione di Dio per l'uomo" e in un'Udienza del 2014 disse: *"nel momento del dolore e della malattia non siamo soli. Il sacerdote e coloro che sono presenti al rito rappresentano infatti la comunità cristiana che si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi fede e speranza, con la preghiera e il calore fraterno."*

Infatti la preghiera che accompagna la celebrazione di questo sacramento recita: *"O Dio, padre di ogni consolazione, effondi su questo olio la tua santa benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima, e nello spirito e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore"*.

È importante che ogni parrocchia preveda, abitualmente, momenti comunitari dell'Unzione degli infermi per i fragili, i malati, gli anziani, in modo che, sempre più, la si conosca ed apprezzi come sacramento di misericordia e guarigione e non solamente come rito estremo.